

# «Le Baruffe Chiozzotte» al Teatro Gobetti

PAOLO RACHETTO (/INDEX.PHP/COMPONENT/CONTACT/CONTACT/4-PAOLO-RACHETTO?ITEMID=113) /

18 NOVEMBRE 2017



*Dal 21 novembre al 17 dicembre in prima nazionale, il testo di Carlo Goldoni per la regia di Jurij Ferrini, per la traduzione di Natalino Balasso.*

Va in scena dal 21 novembre al 17 dicembre in prima nazionale, il testo di Carlo Goldoni "Le Baruffe Chiozzotte", per la regia di Jurij Ferrini e la traduzione di Natalino Balasso.





### Fotografia Bepi Caroli

Sul palco con Ferrini, Elena Aimone, Matteo Alì, Lorenzo Bartoli, Christian di Filippo, Sara Drago, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Rebecca Rossetti, Michele Schiano Di Cola, Marcello Spinetta, Angelo Tronca e Beatrice Vecchione.

Jurij Ferrini dirige ed interpreta un grande testo corale di Carlo Goldoni, dove la tradizione della "Commedia dell'Arte", è perfetta per raccontare le schermaglie amorose di un gruppo di pescatori e delle loro donne, personaggi mossi da affetti semplici, ma genuini. Un grande affresco corale, ambientato in una Chioggia settecentesca popolata da pescatori. Lo scritto goldoniano, fa parte dell'ultima stagione veneziana (1761 - 1762), con una produzione, che racconta la crisi storica della borghesia e la sua incapacità di cogliere i pericoli insiti nella contraddizione di una vita sperperata in un sistema fatuo e sfarzoso. Le Baruffe sono invece la celebrazione di una semplicità di cuore e di istinto, nelle quali ritrovare le più pure ragioni dell'esistere. Di lì a poco, in risposta alle ostilità del pubblico aristocratico e degli intellettuali accademici, Goldoni abbandonerà la sua terra per trasferirsi a Parigi, da dove non farà più ritorno.

Dopo la celebre edizione in lingua originale che Giorgio Strehler, realizzò per il Piccolo Teatro di Milano, la commedia è stata poco frequentata dalla metà degli anni '60 fino ad oggi ed è con Jurij Ferrini che viene allestita in una nuova produzione del Teatro Stabile di Torino.

Jurij Ferrini scrive dello spettacolo: *"Questa è una commedia di poveri. I ricchi sono assenti. I potenti lo stesso. Non esistono neppure i padri: sono tutti fratelli e sorelle. Una generazione unica, semmai allargata nelle differenze d'età. Il Coadiutore di giustizia è l'unica presenza del potere aristocratico-democratico. Gli altri poteri non esistono. C'è il più alto fraseggio goldoniano in quest'opera, il suo straordinario repertorio ritmico e comico; e funziona agevolmente sia in chioggiotto che in italiano. Poi noi abbiamo una bella fortuna: possiamo contare su una traduzione italiana composta ad hoc per questa edizione dello Stabile di Torino da Natalino Balasso, un uomo di teatro che non necessita di presentazioni e che ha l'arguta capacità di giocare con l'ironia delle parole, della loro composizione in fraseggi ritmici e spassosi; ed essendo un grande talento comico ci ha fornito un bellissimo materiale da cui partire. Infine Goldoni reinventò, rinnovò... "riformò" il teatro passando dal teatro all'improvviso dei comici dell'arte a canovacci sempre più precisi; veri e propri testi teatrali. Per questo di fronte ad una sua opera si percepisce prepotentemente il suo profondo amore per questa sublime arte scenica. È un amore contagioso. Qualunque sia lo stile registico, la propria personale sensibilità teatrale, tramite cui si mette in scena un suo testo, i dialoghi serrati, i tempi e controtempi comici, restano al centro. Per questo penso di spogliare l'apparato scenico, spingermi oltre ciò che ho realizzato finora, svelando ciò che avviene durante le prove di uno spettacolo; permettendo al pubblico cioè di concentrarsi esclusivamente sul dialogo dei personaggi e sulle loro vicende, senza creare un affresco d'epoca visivo".*

Per "Retrosцена", progetto realizzato dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale con l'Università degli

Studi di Torino / Dams - Università degli Studi di Torino / CRAD, al Teatro Gobetti, mercoledì 22 novembre, alle ore 17.30, Jurij Ferrini e gli attori della Compagnia, dialogano con Armando Petrini (DAMS/Università di Torino). Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala.



Fotografia Bepi Caroli

## LOCANDINA

### LE BARUFFE CHIOZZOTTE

di Carlo Goldoni - traduzione e adattamento di Natalino Balasso

scene Carlo De Marino

costumi Alessio Rosati

luci Lamberto Pirrone

suono Gian Andrea Francescutti

regista assistente Marco Lorenzi

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

Personaggi e interpreti in ordine di apparizione:

LUCIETTA, fanciulla, sorella di padron Toni, promessa sposa di Titta-Nane - Rebecca Rossetti

Madonna PASQUA, moglie di padron Toni - Elena Aimone

Madonna LIBERA, moglie di padron Fortunato - Beatrice Vecchione

ORSETTA (Orsolina), fanciulla, sorella di madama Libera, promessa sposa di Beppo - Barbara Mazzi

CHECCA (Francesca), altra fanciulla, sorella di madama Libera - Sara Drago

TOFFOLO (Cristoforo), battellaio - Raffaele Musella  
Padron VINCENZO, pescatore - Michele Schiano Di Cola  
Padron TONI (Antonio), padrone di tartana peschereccia - Lorenzo Bartoli  
BEPPO (Giuseppe), giovine, fratello di padron Toni - Marcello Spinetta  
TITTA-NANE (Giambattista) giovine pescatore - Matteo Ali  
Padron FORTUNATO, pescatore - Angelo Tronca  
ISIDORO, Coadiutore della cancelleria criminale - Jurij Ferrini  
IL COMANDADOR, cioè il messo della cancelleria - Christian di Filippo.

Info: Tel. 011 5169555 - Numero verde 800235333 - [info@teatrostabiletorino.it](mailto:info@teatrostabiletorino.it)  
(<mailto:info@teatrostabiletorino.it>) Teatro: Gobetti – Via Rossini 8, Torino. Orari degli spettacoli: martedì,  
giovedì e sabato ore 19.30; mercoledì e venerdì ore 20.45; domenica ore 15.30. Lunedì riposo. Biglietteria  
del Teatro Stabile di Torino - Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00  
alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Vendita on-line: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)  
(<http://www.teatrostabiletorino.it/>)